

## LIBRI

Libri, rapporti, pubblicazioni di attualità - A cura di Daniela Raffaelli, redazione Ecoscienza



### IL CONSUMO DI SUOLO IN ITALIA

Edizione 2014

Ispira, 2014  
66 pp, distribuzione gratuita,  
disponibile on line  
[www.isprambiente.gov.it](http://www.isprambiente.gov.it), Pubblicazioni

Non accenna a diminuire, anche nel 2012, la superficie di territorio consumato: nel periodo 2009-2012 altri 720 km<sup>2</sup>, (+0,3% rispetto alla rilevazione precedente), un'area pari alla somma dei comuni di Milano,

Firenze, Bologna, Napoli e Palermo; nonostante la crisi, è ancora record. A dimostrarlo, anche la velocità con cui si perde terreno che, contrariamente alle aspettative, non rallenta e continua a procedere al ritmo di 8 m<sup>2</sup> al secondo. Ma non è solo colpa dell'edilizia; in Italia si consuma suolo anche per costruire infrastrutture, che insieme agli edifici ricoprono quasi l'80% del territorio artificiale (strade asfaltate e ferrovie 28%, strade sterrate e infrastrutture di trasporto secondarie 19%), seguite dalla presenza di edifici (30%) e di parcheggi, piazzali e aree di cantiere (14%).

È forte l'impatto sul clima: la cementificazione galoppante ha comportato dal 2009 al 2012, l'immissione in atmosfera di 21 milioni di tonnellate di CO<sub>2</sub> (come mettere su strada 4 milioni di utilitarie in più (l'11% dei veicoli circolanti nel 2012), con una percorrenza di 15.000 km/anno, per un costo complessivo stimato intorno ai 130 milioni di euro.

Con questo rapporto Ispira ricostruisce l'andamento - dal 1956 al 2012 - del consumo di suolo in Italia e segnala l'avanzata del cemento a discapito delle aree naturali e agricole analizzando la più significativa collezione di dati a livello nazionale. A livello regionale, Lombardia e Veneto, con oltre il 10%, mantengono il "primato nazionale" della copertura artificiale, mentre Emilia-Romagna, Lazio, Campania, Puglia e Sicilia si collocano tutte tra l'8 e il 10%. I comuni più cementificati d'Italia rimangono Napoli (62,1%), Milano (61,7%), Torino (54,8%), Pescara (53,4%), Monza (48,6%), Bergamo (46,4) e Brescia (44,5).

Il rapporto è un valido strumento a disposizione per elaborare e adottare strategie utili a contrastare le minacce dovute alla perdita di suolo e di terreno agricolo.

Disponibile anche una App per segnalare nuove perdite di terreno via smartphone.

### IN BREVE

*Indagine triennale di rilevazione di soddisfazione dei servizi forniti da Arpa Emilia-Romagna.* La rilevazione periodica di *Customer satisfaction* è una fonte essenziale per l'orientamento strategico dei programmi di attività dell'Agenzia, oltre a essere funzionale agli adempimenti previsti dal Dlgs 33/2013. Si conclude il 15 giugno la fase di compilazione del questionario online.

*Special Eurobarometer 409, Climate change report.* Pubblicato lo scorso marzo, il rapporto illustra la percezione dei cittadini europei sul tema del cambiamento climatico e su come i governi stanno affrontando questa sfida. L'80% degli intervistati concorda sul fatto che azioni di lotta al cambiamento climatico e un uso più efficiente dell'energia possano rilanciare l'economia e l'occupazione ([http://ec.europa.eu/public\\_opinion](http://ec.europa.eu/public_opinion)).



### QUESTIONE DI CULEX

Il libro completo della zanzara

Claudio Venturelli e Marina Marazza, prefazione di Dario Fo  
Editore De Agostini, 2014  
256 pp, 9,90 euro

Indesiderata compagna delle nostre estati e anche degli autunni e delle primavere, la zanzara è l'insetto più fastidioso al mondo. Per potersi difendere bisogna conoscerla. E studiandola scopriamo che ha una storia, una vita e una fisiologia appassionanti al pari di un romanzo. Come possiamo fronteggiarla, oggi, nel terzo millennio? Ce lo raccontano

uno "zanzarologo" e una giornalista in grado di trasformare un manuale di uso pratico, fitto di consigli, dritte, curiosità e soluzioni, in una piacevole lettura sotto l'ombrellone. Ecco svelati tutti i segreti delle specie più diffuse - abitudini, ciclo vitale, habitat, ma soprattutto trucchi per tenerle lontane - in un mix divertente di scienza e umorismo, per non diventare gli involontari anfitrioni delle nostre voraci amiche del crepuscolo (*ndr: sulle zanzare v. servizio pagg 55-74*). La vendita del libro sostiene i progetti di Amani per la cura della malaria in Africa.

*Claudio Venturelli* si è laureato in Agraria con Giorgio Celli e oggi lavora alla lotta biologica alle zanzare presso l'Ausi Romagna. Esercita attività didattica alla scuola di specializzazione di Teramo e all'Università di Ferrara. Ha svolto missioni in Africa nei campi Saharawi, in India, Brasile e Albania. Ha scritto numerosi articoli divulgativi e scientifici. È direttore responsabile della rivista Operatori della prevenzione.

*Marina Marazza* è milanese, laureata in Storia, autrice di romanzi, biografie romanzate, libri per ragazzi, racconti e novelle, traduttrice, sceneggiatrice, giornalista pubblicista, per oltre trent'anni manager editoriale, terrorizzata da tutto ciò che ha più di quattro zampe...



### COMPLEXUS

Leggere il presente  
sulle orme di Edgar Morin

Giuseppe Fumarco  
Ed. Effetto farfalla, 2013  
267 pp, 18,00 euro cartaceo, 13,00 euro pdf online

Il volume è dedicato al filosofo e pensatore francese Edgar Morin, anche se non è un volume sul pensiero di Morin o sulla complessità, ma che da questi due campi teorici trae spunto, proponendo un'originale riflessione sulla contraddittoria

"evoluzione involutiva" dell'umanità. Viviamo i decenni di spartiacque tra XX e XXI secolo immersi nell'*hic et nunc* del giorno per giorno, sommersi dalla complessità della realtà. La globalizzazione degli scambi, antropologico-culturale e dei problemi ci ha colto di sorpresa. A livello di pensiero e delle idee si osserva un *paradigma della disgiunzione e della separazione* (Morin), derivante dalla frammentazione in una miriade di campi disciplinari. Le specializzazioni annegano le intelligenze in un mare di pseudo-cerchezze scientiste che appannano la visione d'insieme. In questa seconda modernità l'angoscia esistenziale assume spesso toni apocalittici o mantiene il superficiale ottimismo di una "scienza senza coscienza", che prospetta un futuro di progresso e produce una tecnologia che si sovrasta e fagocita. Il pensiero di Morin emerge invece in tutta la sua poliedrica dimensione critica e transdisciplinare. Nel suo percorso troviamo le domande giuste da cui ripartire per cercare di capire e di credere ancora in un futuro possibile più "umano".